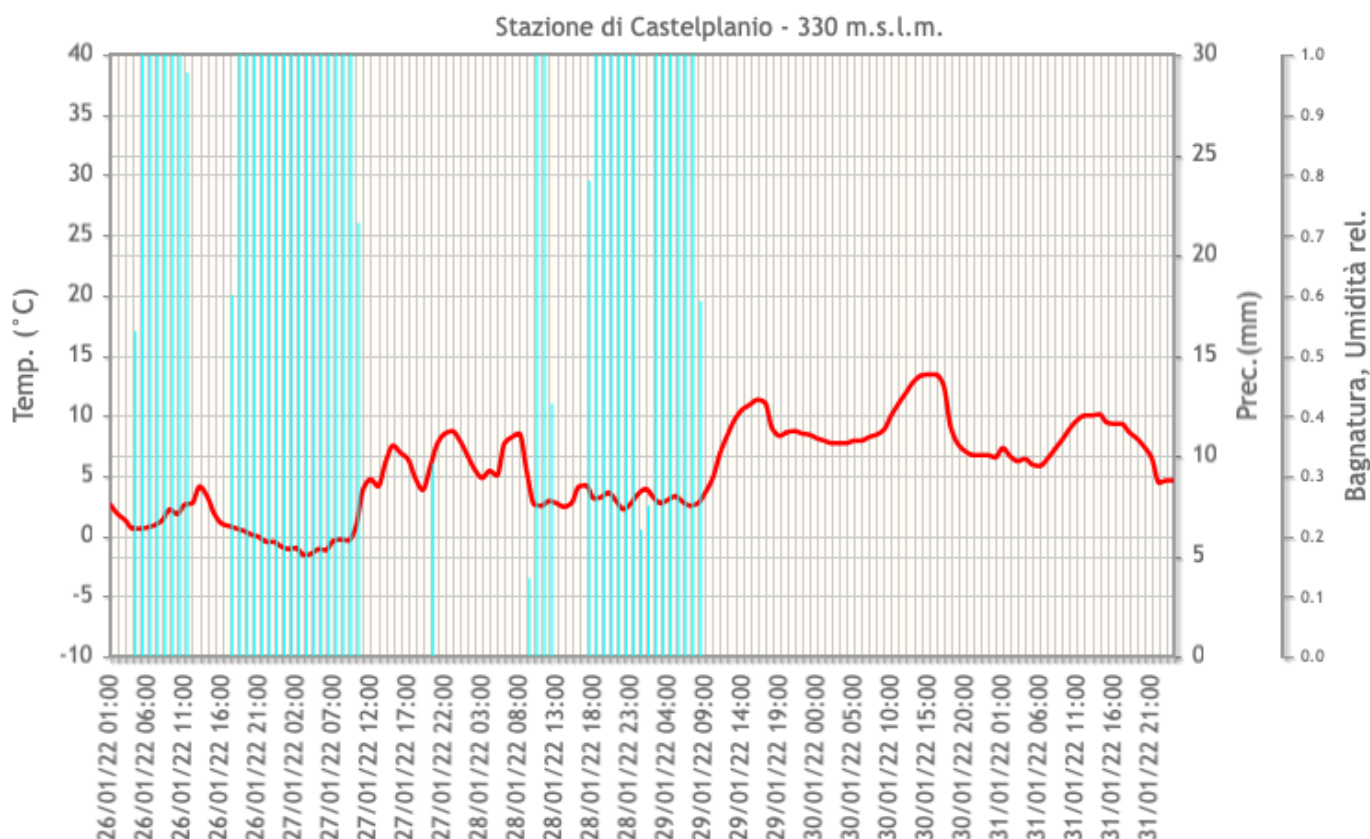




Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979  
e-mail: [calan@regione.marche.it](mailto:calan@regione.marche.it) Sito Internet: [www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it)

## NOTE AGROMETEOROLOGICHE



Le condizioni meteo mantengono spesso binari già tracciati. Anche quest'ultima settimana non ha fatto eccezione, con episodi moderatamente freddi alternati a fasi miti, ed in un contesto poco o per nulla piovoso.

## POTATURA INVERNALE DI PRODUZIONE DEI FRUTTIFERI

Come ogni anno in questo periodo si effettua la potatura invernale di produzione dei fruttiferi. Tale operazione agronomica è particolarmente importante per garantire qualità e quantità di frutti, mantenere la forma di allevamento prescelta, regolare lo sviluppo vegetativo, limitare o contenere la diffusione di alcune infezioni funginee, regolare la produzione nel corso degli anni massimizzandola.

Un adeguato equilibrio vegetativo permette una migliore circolazione dell'aria e illuminazione della chioma, migliorando la qualità e la sanità dei frutti e della pianta stessa.

Una corretta gestione della chioma inoltre permette anche una migliore efficacia dei trattamenti, permettendo una bagnatura uniforme e/o migliorando il raggiungimento dei patogeni.

L'**epoca ottimale** di potatura ricade generalmente a fine inverno ma solitamente viene anticipata già ai mesi di gennaio-febbraio. Normalmente, ad una potatura precoce, corrisponde un leggero anticipo della ripresa vegetativa.

Durante le operazioni di potatura occorre individuare le porzioni di pianta danneggiate, lesionate o colpite da **cancri rameali**: queste vanno asportate e allontanate dal frutteto, così come i frutti mummificati in quanto costituiscono una potenziale fonte di inoculo per nuove infezioni di **monilia**.

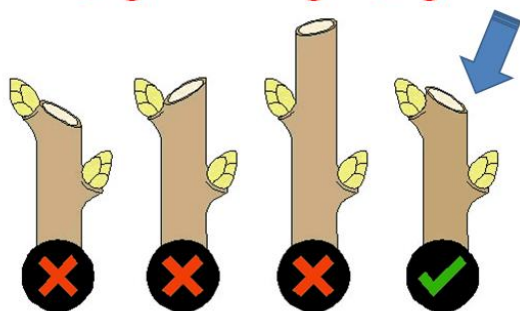
Nel caso ci fossero piante colpite da fitoplasmi, batteriosi o altre malattie infettive, trasmissibili con forbici e/o seghetti, si consiglia di estirpare l'intera pianta per evitarne la diffusione, in alternativa queste vanno potate per ultime. Si consiglia inoltre con frequenza di disinfettare gli attrezzi di lavoro.

Le operazioni di potatura vanno effettuate preferibilmente nelle giornate con scarsa umidità atmosferica, evitando le giornate con rischio pioggia e di gelate.

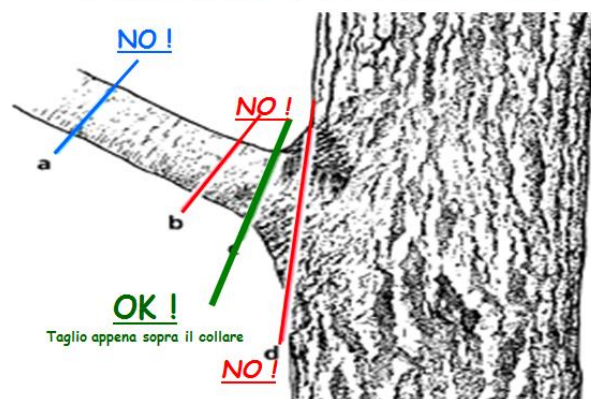
I tagli vanno eseguiti rispettando alcune semplici regole.

Sui rami giovani, il taglio dovrà essere obliquo, eseguito poco al di sopra di una gemma lasciando una piccola porzione di ramo.

### Rami giovani e germogli



### Taglio di rami di grandi dimensioni



Nei rami più grandi, si avrà cura di preservare il “collare” in modo da assicurare alla pianta una buona capacità di rimarginazione delle ferite.

Eventuali tagli straordinari di grandi dimensioni vanno subito disinfettati con appositi mastici per impedire l'ingresso di patogeni responsabili dei marciumi del legno.

E' particolarmente consigliato, anche nelle aziende a conduzione biologica, **entro 2-3 giorni dalla potatura intervenire con un trattamento a base di prodotti rameici (☞) per la disinfezione dei tagli, il trattamento ha anche un'azione di contenimento delle principali crittogame dei fruttiferi.**

Un buon intervento di potatura, permette una rapida cicatrizzazione delle ferite, evita problemi di natura fungina e i fenomeni di scosciatura durante le operazioni di taglio.

L'intervento di potatura va diversificato in relazione alla forma di allevamento prescelta, alla cultivar, all'età del frutteto, alla vigoria. Inoltre vanno tenute in considerazione le differenti strutture di fruttificazione tipiche di ciascuna specie (lamburde, dardi, brindilli, ecc.). Generalmente, con la potatura di produzione si consiglia di rinnovare annualmente, circa il 25/30% del materiale legnoso.

**POMACEE (melo e pero):** le formazioni fruttifere prefer sono rami di due o più anni detti lamburde e in misura minore i brindilli (rametti di un anno di età, sottili e allungati con all'apice gemma mista). Con la potatura va effettuato il solo diradamento di queste porzioni al fine di stabilizzare nel tempo la produzione e limitare l'alternanza di produzione, in particolar modo nel caso di alberi a portamento irregolare per regolarizzare la pezzatura dei frutti.



Formazioni fruttifere delle pomacee



Rami fruttiferi di pesco

**DRUPACEE (pesco, albicocco, ciliegio e susino):** in queste specie in genere i frutti migliori si ottengono dai rami misti che possono anche essere spuntati; va evitato l'eccessivo sviluppo vegetativo nella parte alta della pianta per limitare l'ombreggiamento dei frutti; nel **pesco** la potatura è strettamente legata alla cultivar, in genere è comunque particolarmente energica, va poi solitamente completata con la potatura verde durante la stagione estiva.

**L'albicocco** generalmente fruttifica sui rami misti e sui dardi fioriferi (strutture di fruttificazione formate da un cortissimo asse provvisto da numerose gemme a fiore laterali e da una gemma apicale a legno) di uno o due anni.

La potatura deve essere leggera anche per limitare l'insorgenza della gommosi.



Formazioni fruttifere di albicocco

Anche sul **ciliegio** le potature vanno eseguite in maniera leggera in quanto è particolarmente elevato il rischio gommosi, non di rado si ricorre alla sola potatura verde in quanto favorisce la differenziazione delle gemme a fiore e la veloce cicatrizzazione delle ferite.

Sul **susino** nelle cultivar più produttive (europee, ed alcune cino-giapponesi) è possibile effettuare una potatura più energica mentre per quelle meno produttive (la maggior parte delle cino-giapponesi) si consiglia di limitare l'asportazione dei succhioni, dei rami di un anno in esubero e di effettuare un diradamento dei rami misti in eccesso.

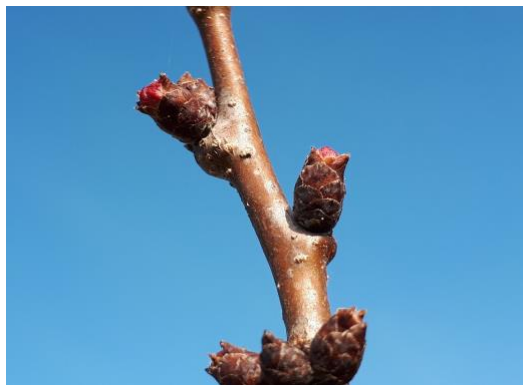
Insieme alla potatura, si possono effettuare anche altre operazioni complementari. Sono così definite perché completano e integrano la potatura stessa e comprendono la piegatura e la curvatura dei rami, la cimatura, il diradamento delle gemme, ecc.

#### • Difesa dei fruttiferi

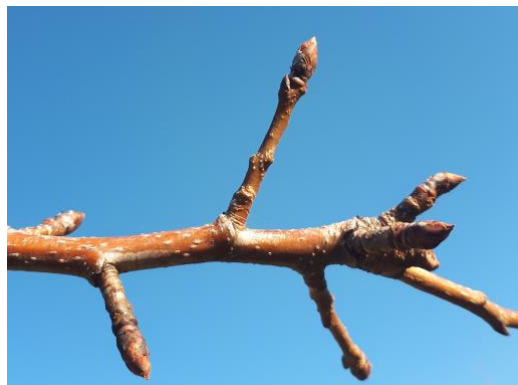
Le drupacee sono nella maggior parte dei casi ancora nella fase di gemma dormiente **BBCH 00** solo alcune cultivar di albicocco e di pesco più precoci sono in ripresa vegetativa nella fase di ingrossamento gemme **BBCH 01**, le pomacee sono ancora nella fase di gemma dormiente.

Si ritiene comunque opportuno riportare le indicazioni per i trattamenti preventivi contro alcune patologie funginee e insetti parassiti da effettuarsi nella fase compresa fra ingrossamento gemme e prefioritura per ridurre l'inoculo e limitare gli attacchi in particolare sul fiore.

I prodotti consigliati nella tabella sottostante sono quelli riportati dalle: "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2021 [http://www.meteo.marche.it/news/2021/LineeGuidaPI\\_2021\\_estiva.pdf](http://www.meteo.marche.it/news/2021/LineeGuidaPI_2021_estiva.pdf)



Drupacee (albicocco) ingrossamento gemme **BBCH 01**



Pomacee (pero) gemma dormiente **BBCH 00**

ALBICOCCO: fase fenologica BBCH 00-01			
Avversità	Note	Principi attivi	
		Difesa integrata	Difesa Biologica
<b>Corineo</b>	Asportare con le operazioni di potatura sul secco e sul verde i rami infetti o disseccati e razionalizzare le concimazioni azotate. <b><u>Intervenire nella fase di ingrossamento gemme.</u></b>	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1).. <b></b>	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1).. <b></b>
<b>Batteriosi</b>	Intervenire in presenza di infezioni sui rami e danni riscontrati sui frutti nell'annata precedente. <b><u>Trattare nella fase di ingrossamento gemme.</u></b>	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1).	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1).
<b>Cocciniglie</b> Cocciniglia di S. Josè (C. pernicioso) e C. bianca (P. pentagona)	<b>Soglia: presenza</b> di infestazione sui rami e danni sui frutti nell'annata precedente. Con la potatura rimuovere i rami infestati. <b><u>Intervenire nella fase di ingrossamento delle gemme e bagnare uniformemente tutte le parti legnose.</u></b>	<b>Olio minerale paraffinico</b> (♣), <b>Pyriproxifen</b> (un solo intervento in prefioritura).	<b>Olio minerale paraffinico</b> (♣).

CILIEGIO: fase fenologica BBCH 00			
Avversità	Note	Principi attivi	
		Difesa integrata	Difesa Biologica
<b>Corineo</b>	Eliminare con la potatura i rami infetti o disseccati. Limitare le concimazioni azotate. <b><u>Intervenire nella fase di ingrossamento gemme.</u></b>	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1)	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1)

<b>Batteriosi</b>	<b>Soglia: presenza di infezioni sui rami e danni riscontrati sui frutti nell'annata precedente. Trattare nella fase di ingrossamento gemme.</b>	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1)	<b>Bacillus subtilis</b> (♣) <b>Prodotti rameici</b> (♣)(1).
<b>Cocciniglie</b> Cocciniglia bianca, ( <i>P.pentagona</i> ), Cocciniglia di San José (C. <i>perniciosa</i> ) Cocciniglia a virgola ( <i>L. ulmi</i> )	<b>Soglia: presenza di infestazione sui rami e danni sui frutti nell'annata precedente. Con la potatura rimuovere i rami infestati. <u>Intervenire nella fase di ingrossamento delle gemme.</u></b>	<b>Olio minerale paraffinico</b> (♣), <b>Pyriproxifen</b> (non ammesso su cocciniglia a virgola).	<b>Olio minerale paraffinico</b> (♣).

<b>SUSINO: fase fenologica BBCH 00-01</b>			
<b>Avversità</b>	<b>Note</b>	<b>Principi attivi</b>	
		<b>Difesa integrata</b>	<b>Difesa Biologica</b>
<b>Corineo</b>	Su varietà sensibili (cino-giapponesi) si raccomanda di limitare le concimazioni azotate e di asportare e distruggere con il fuoco i rami infetti o disseccati. <b><u>Intervenire nella fase di ingrossamento gemme.</u></b>	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1), <b>Ziram</b> (non impiegabile oltre la fase di fine fioritura).	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1).
<b>Batteriosi Cancro batterico</b> ( <i>Xanthomonas campestris</i> pv.Pruni)		<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1).	<b>Bacillus subtilis</b> (♣) <b>Prodotti rameici</b> (♣)(1).
<b>Cocciniglia di S. José</b> ( <i>Comstockaspis perniciosa</i> ) <b>Cocciniglia bianca</b> ( <i>Diaspis pentagona</i> )	<b>Soglia: presenza diffusa della Cocciniglia bianca sulle branche principali e della Cocciniglia di S. José sui frutti dell'annata precedente.</b>	<b>Olio minerale paraffinico</b> (♣), <b>Pyriproxifen</b> (solo in pre-fioritura).	<b>Olio minerale paraffinico</b> (♣).

<b>PESCO: fase fenologica BBCH 00-01</b>			
<b>Avversità</b>	<b>Note</b>	<b>Principi attivi</b>	
		<b>Difesa integrata</b>	<b>Difesa Biologica</b>
<b>Bolla del pesco</b>	Intervenire a fine dell'inverno nella fase della rottura delle gemme e successivamente in funzione dell'andamento climatico.	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1), <b>Dodina</b> , <b>Ziram</b> (impiegabile fino a fine fioritura).	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1).
<b>Corineo</b>	Asportare in fase di potatura i rami infetti e razionalizzare le concimazioni azotate. Gli interventi eseguiti contro la bolla sono solitamente sufficienti per combattere la malattia	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1), <b>Dodina</b> , <b>Ziram</b> (impiegabile fino a fine fioritura).	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1).
<b>Cocciniglia di S. José</b> (C. <i>perniciosa</i> ) <b>Cocciniglia bianca</b> ( <i>P. pentagona</i> )	<b>Soglia: presenza.</b> Intervenire sulle forme svernanti ed in presenza di forti infestazioni sulle neanidi estive. Con la potatura eliminare i rami infestati. Massimo due interventi all'anno contro questa avversità	<b>Olio minerale paraffinico</b> (♣), <b>Pyriproxifen</b>	<b>Olio minerale paraffinico</b> (♣).



<b>Cancri rameali</b> (Fusicoccum amygdali, Cytospora spp).	Limitare le concimazioni azotate, evitare i ristagni idrici, raccogliere e distruggere i rametti infetti. Intervenire alla caduta delle foglie e <b>ripetere il trattamento nella fase di bottoni rosa BBCH 57.</b>	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1)	<b>Prodotti rameici</b> (♣)(1).
--	--	-----------------------------------	------------------------------------

#### MELO e PERO: fase fenologica BBCH 00

Avversità	Note	Principi attivi	
		Difesa integrata	Difesa Biologica
<b>Cancri e disseccamenti rameali</b> (Nectria galligena)	Intervenire nella fase di ingrossamento gemme.	<b>Prodotti rameici</b> (♣) (1)	<b>Prodotti rameici</b> (♣) (1).
<b>Cocciniglia di S. José</b> (C. perniciososa)	<b>Soglia: presenza.</b>	<b>Olio minerale paraffinico</b> (♣) (impiegare nella fase di rottura gemme-orecchiette di topo), <b>Pyriproxifen</b> (solo in prefioritura).	<b>Olio minerale paraffinico</b> (♣) (impiegare nella fase di rottura gemme-orecchiette di topo),

Note: (1) ammessi anche in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno;

#### LIMITI PER L'UTILIZZO DEL RAME

**Limiti per l'utilizzo del rame:** Con l'approvazione del Regolamento CE 2018/1981, la Commissione Europea ha sancito che il rame in agricoltura potrà essere impiegato per ulteriori 7 anni, accogliendo la proposta della commissione Paff (plants, animals, food and feed). Sempre in base a quanto stabilito nel Regolamento vengono fissati nuovi limiti di utilizzo del rame, corrispondenti ad **un'applicazione non superiore a 28 kg/ettaro di rame nell'arco di sette anni** (corrispondenti, in media, a 4 kg/ha/anno). Con Comunicato del Ministero della Salute del 31 gennaio 2019, è stato chiarito che **il vincolo relativo all'utilizzo del rame è rappresentato dai 28 Kg in 7 anni, mentre i 4 kg/anno sono solo una raccomandazione**. E' quindi possibile effettuare la compensazione dei quantitativi annui di rame distribuiti nel corso del settennio. Il Regolamento è applicativo dal 1° febbraio 2019.

Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica

#### ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 26/01/2022 AL 01/02/2022

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	<b>5.6 (7)</b>	<b>4.7 (7)</b>	<b>5.1 (7)</b>	<b>5.6 (7)</b>	<b>5.9 (7)</b>	<b>5.4 (7)</b>	-	<b>5.8 (7)</b>	<b>4.5 (7)</b>
T. Max (°C)	<b>14.5 (7)</b>	<b>15.7 (7)</b>	<b>15.0 (7)</b>	<b>18.2 (7)</b>	<b>18.0 (7)</b>	<b>13.9 (7)</b>	-	<b>15.3 (7)</b>	<b>16.5 (7)</b>
T. Min. (°C)	<b>-0.1 (7)</b>	<b>-4.6 (7)</b>	<b>-1.5 (7)</b>	<b>-2.8 (7)</b>	<b>0.8 (7)</b>	<b>-2.1 (7)</b>	-	<b>-0.5 (7)</b>	<b>-2.2 (7)</b>
Umidità (%)	<b>78.1 (7)</b>	<b>82.4 (7)</b>	<b>69.9 (7)</b>	<b>63.8 (7)</b>	<b>84.4 (7)</b>	<b>69.2 (7)</b>	-	<b>69.3 (7)</b>	<b>76.9 (7)</b>
Prec. (mm)	<b>0.0 (7)</b>	<b>0.6 (7)</b>	<b>0.0 (7)</b>	<b>0.6 (7)</b>	<b>0.2 (7)</b>	<b>0.0 (7)</b>	-	<b>0.0 (7)</b>	<b>0.0 (7)</b>
	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	<b>5.8 (7)</b>	<b>5.0 (7)</b>	<b>4.4 (7)</b>	<b>5.7 (7)</b>	<b>3.5 (7)</b>	<b>5.0 (7)</b>	<b>5.2 (7)</b>	<b>3.6 (7)</b>	<b>4.0 (7)</b>
T. Max (°C)	<b>15.5 (7)</b>	<b>16.6 (7)</b>	<b>15.2 (7)</b>	<b>16.3 (7)</b>	<b>15.1 (7)</b>	<b>15.2 (7)</b>	<b>14.0 (7)</b>	<b>14.9 (7)</b>	<b>16.6 (7)</b>
T. Min. (°C)	<b>-1.7 (7)</b>	<b>-1.9 (7)</b>	<b>-2.4 (7)</b>	<b>-2.5 (7)</b>	<b>-3.4 (7)</b>	<b>-0.9 (7)</b>	<b>-5.9 (7)</b>	<b>-3.4 (7)</b>	<b>-4.7 (7)</b>
Umidità (%)	<b>72.8 (7)</b>	<b>83.9 (7)</b>	<b>86.3 (7)</b>	<b>83.5 (7)</b>	<b>86.3 (7)</b>	<b>72.4 (7)</b>	<b>60.8 (7)</b>	<b>74.8 (7)</b>	<b>74.5 (7)</b>
Prec. (mm)	<b>0.0 (7)</b>	<b>0.0 (7)</b>	<b>0.8 (7)</b>	<b>0.0 (7)</b>	<b>0.8 (7)</b>	<b>0.8 (7)</b>	<b>0.0 (7)</b>	<b>0.2 (7)</b>	<b>0.6 (7)</b>

## APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

L'AIOMA Soc. Coop. Agr. in collaborazione con ASSAM e Scuola Potatura Olivo, organizza dal 2 al 12 marzo 2022 un **corso professionale di potatura e coltivazione dell'olivo** della **durata di 30 ore** con prove pratiche ed esercitazioni in campo. Il costo del corso è di 200 euro + IVA (tot. € 244,00). Il corso è un requisito per l'iscrizione all'Elenco operatori abilitati alla potatura dell'olivo [www.assam.marche.it](http://www.assam.marche.it) e per l'iter formativo di Potatore Certificato della Scuola Potatura Olivo – [www.scuolapotaturaolivo.it](http://www.scuolapotaturaolivo.it)

Le lezioni teoriche verranno svolte sulla piattaforma **GOOGLE-MEET**.

Le lezioni pratiche in oliveto si svolgeranno a Recanati (MC). Programma e adesione su:

[www.aioma.it](http://www.aioma.it) oppure [https://www.facebook.com/events/467710094809537/?active\\_tab=discussion](https://www.facebook.com/events/467710094809537/?active_tab=discussion)

Per informazioni tel. 071/2073196.

**Bollettino nitrati:** Sulla base di quanto previsto dalla DGR Marche 1282/2019 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" e successive modifiche ed integrazioni, fino al 31 gennaio p.v. è in vigore il divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- a) Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale)
- b) I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- c) I materiali assimilati al letame;
- d) Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicaia, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata.

A partire al 1° di febbraio riprenderà la pubblicazione del Notiziario Agrometeorologico - Bollettino Nitrati per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento. Il Bollettino verrà aggiornato con cadenza bisettimanale il lunedì (con indicazioni per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì) ed il giovedì (con indicazione per il venerdì, sabato, domenica e lunedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>

## SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

*E' la fusione tra il poderoso massimo barico atlantico e l'alta pressione nord-africana ad aver dato un'ulteriore spallata alla profonda saccatura nordica in circolazione sull'Italia meridionale. Il radicamento sul Marocco e l'Algeria, infatti, ha consentito alla figura anticiclonica una maggiore presa e capacità di traslazione verso levante. L'instabilità si è portata perciò per lo più sullo Ionio in mare aperto e a parte qualche retaggio di maltempo sul tacco e sulla prima linea alpina, lo Stivale si gode una prevalente stabilità e un buon soleggiamento. I fenomeni residui sono frutto delle residue correnti da nord che impattano sugli scudi montuosi o che attraversano il medio-basso Adriatico. Altre posizioni verso nord e verso levante saranno guadagnate per domani dalla vasta campana anticiclonica di cui sopra, garantendo tempo stabile su tutta la nostra penisola. Tra venerdì e sabato, poi, il parziale approfondimento della depressione di origine artica sull'Europa Orientale, schiacerà l'apice del promontorio altobarico favorendo così l'ingresso di flussi più umidi da ponente. Le infiltrazioni troveranno strada al di sotto delle Alpi Cozie e Marittime inducendo un aumento della copertura e qualche fenomeno piovoso sul lato tirrenico, ma niente di particolare. Ma anche questo poco per domenica sarà solo un ricordo. Valori termici in tendenziale aumento.*

## PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

**giovedì 3** Cielo al predominante sereno del primo mattino, seguirà un graduale ingresso da nord-ovest di copertura a quote alte nel pomeriggio-sera. Precipitazioni assenti. Venti tendenzialmente moderati dai quadranti meridionali. Temperature in recupero in special modo nei valori minimi. Altri fenomeni: foschie serali costiere.

**venerdì 4** Cielo a tratti parzialmente o prevalente coperto da nuvolosità veleggiante soprattutto a quote basse e medie in discesa da nord e più concentrata sulla fascia appenninica; una minore copertura in genere procedendo verso le coste meridionali. Precipitazioni bassa probabilità di brevi e isolati piovoschi a ridosso della dorsale appenninica. Venti deboli principalmente dai quadranti occidentali. Temperature ancora in ascesa le minime, in flessione nei valori massimi. Altri fenomeni: locali foschie costiere mattutine e serali.

**sabato 5** Cielo a coprirsi prevalentemente da nord, mostrando maggiore nuvolosità sulla striscia appenninica; tendenza ad assottigliamenti e dissolvimenti serali-notturni specie a partire dalle coste meridionali. Precipitazioni qualche fenomeno isolato o sparso di debole intensità nelle ore centro-

pomeridiane. Venti deboli o a tratti moderati dai quadranti settentrionali. Temperature in aumento le minime, in flessione le massime.

**domenica 6** Cielo sereno o poco nuvoloso in mattinata; possibile ingresso di velature in quota da nord nel corso del pomeriggio. Precipitazioni assenti. Venti deboli da mezzogiorno. Temperature in calo le minime, in leggero recupero le massime. Altri fenomeni: foschie mattutino-serali.

**Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente:** <http://meteo.regione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

[http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an\\_home.aspx](http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx)

**Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).**

[Banca Dati](#)



[Fitofarmaci](#)

[Banca Dati](#)



[Bio](#)

**Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti della Regione Marche - 2021. Ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso** e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**. [http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI\\_DifesaFito\\_2021.pdf](http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2021.pdf)

I prodotti contrassegnati con il simbolo (☼) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e **decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**.



Unione Europea / Regione Marche  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020  
FONDI EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - C'ERANO, INVESTE NELLE ZONE RURALI



**Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242**

Prossimo notiziario: **mercoledì 9 febbraio 2022**